

VALUTAZIONE

La valutazione, condotta con cadenza regolare al termine di ogni ciclo di formazione curricolare e di ogni unità di apprendimento, trova fondamento nella definizione dei saperi e degli orientamenti culturali che costituiscono l'identità dell'istituto e trova compimento nel profilo formativo in uscita degli studenti.

In tale profilo si compendiano competenze che si declinano in conoscenze e competenze e si attuano in una forma di "sapere in azione", valutabile dal grado sufficiente a quello eccellente.

La valutazione ha di fatto la funzione di eseguire un bilancio consuntivo della programmazione didattica, da cui si ricavano indicazioni per modificare e migliorare l'assetto strutturale e organizzativo nel segno della promozione dei talenti e della efficacia didattica.

Pertanto, essa **deve vertere a:**

- orientare le attività didattiche con attenzione agli stili cognitivi e alle modalità di studio e di applicazione degli studenti;
- adottare strategie concrete di responsabilizzazione degli studenti rispetto al percorso di apprendimento e formazione, promuovendo l'autostima e l'autovalutazione;
- valorizzare e utilizzare le nuove tecnologie e i laboratori;
- accompagnare all'azione didattica e culturale la riflessione sistematica sugli esiti e sulla ricerca volta all'innovazione di metodi e contenuti.

Anche la progettazione di attività curricolari ed extra-curricolari concorre alla valutazione complessiva dei progressi compiuti e della crescita dei discenti poiché il controllo e monitoraggio sistematico delle attività fornisce elementi per riflettere e analizzare gli effetti dell'azione educativa, per apportare le necessarie modifiche, individuando punti di forza e di debolezza, aree di miglioramento e di valorizzazione.

• VERIFICHE E TABELLE DI VALUTAZIONE

La scuola opera per costruire una cultura corretta della valutazione, centrata sulla sua funzione formativa, intesa come strumento di crescita e non esclusivamente come fine a se stante o mero risultato

.

La valutazione sarà distinta in diagnostica, formativa e sommativa .

Per deliberazione del collegio dei docenti, **l'anno scolastico ha scansione**

quadrimestrale;

Le verifiche, in numero congruo ed equilibratamente distribuite nel corso dell'anno scolastico devono garantire la maggiore fondatezza possibile alle valutazioni finali.

Si precisa che, per ogni alunno, saranno effettuate **almeno due prove scritte e due orali a quadrimestre**, ove è previsto il voto per lo scritto e quello per l'orale; **almeno due verifiche a quadrimestre** (che possono essere sia scritte che orali) per le discipline che hanno voto unico.

*In ottemperanza alla Circolare Ministeriale n° 89 del 18 ottobre 2012, negli scrutini intermedi, la valutazione dei risultati raggiunti nelle discipline Scienze, Disegno e Storia dell'Arte, Informatica, **Fisica**, Scienze Sportive e Motorie verrà formulata mediante un voto unico, come per lo scrutinio finale.*

Allo studente non sarà richiesto di svolgere più di una prova scritta al giorno e si ritiene opportuno che, fatti salvi i casi eccezionali, non sia chiamato a sostenere più di due prove orali al giorno;

Nessuna prova scritta sarà effettuata prima che gli sia stato comunicato il risultato e gli siano state fornite le necessarie spiegazioni relative alla precedente, in quanto la verifica deve consentire il puntuale ed efficace feed-back così che possa tradursi in fattore incentivante della responsabilità e della motivazione.

L'accertamento delle conoscenze, competenze e abilità segue prioritariamente il criterio della trasparenza e dell'oggettività, a tal fine si utilizzano le griglie adottate dai singoli dipartimenti disciplinari per le quali si rimanda alle programmazioni di dipartimento e improntate sulla base dei seguenti parametri di valutazione, condivisi dal CollegioDocenti

Indicatori	Competenze	Abilità	Voto
L'alunno si rifiuta di conferire	L'alunno si rifiuta di applicare le sue conoscenze	L'alunno si rifiuta di effettuare analisi e sintesi delle conoscenze	2
Nessuna conoscenza o poche/pochissime conoscenze	Non riesce ad applicare le sue conoscenze e commette gravi errori	Non è capace di effettuare alcuna analisi e di sintetizzare le conoscenze acquisite. Non è capace di autonomia di giudizio e di valutazione	3
Frammentarie e piuttosto superficiali	Riesce ad applicare le conoscenze in compiti semplici, ma commette errori	Effettua analisi e sintesi solo parziali ed imprecise. Soltanto se sollecitato e guidato effettua qualche valutazione.	4
Superficiali e non del tutto complete	Commette qualche errore non grave nell'esecuzione di compiti piuttosto semplici	Effettua analisi e sintesi ma non complete ed approfondite. Guidato e sollecitato sintetizza le conoscenze acquisite e sulla loro base effettua	5
Complete, ma non approfondite	Applica le conoscenze acquisite ed esegue compiti semplici senza fare errori	Effettua analisi e sintesi complete, ma non approfondite. Guidato e sollecitato riesce ad effettuare valutazioni anche approfondite.	6
Complete ed approfondite	Esegue compiti complessi e sa applicare i contenuti e le procedure, ma commette qualche errore non grave.	Effettua analisi e sintesi complete ed approfondite con qualche incertezza. Se aiutato, effettua valutazioni autonome parziali e non approfondite.	7

Complete, approfondite e coordinate	Esegue compiti complessi e sa applicare i contenuti e le procedure, pur con qualche incertezza in nuovi contesti.	Effettua analisi e sintesi complete ed approfondite. Valuta autonomamente anche se con qualche incertezza.	8
Complete, approfondite, coordinate, personalizzate	Esegue compiti complessi, applica le conoscenze e le procedure in nuovi contesti e non commette errori (perviene a diverse soluzioni tutte valide, operando con il pensiero divergente).	Coglie gli elementi di un insieme, stabilisce relazioni, organizza autonomamente e completamente le conoscenze e le procedure acquisite. Effettua valutazioni autonome, complete, approfondite e personali.	9/10

- **PARAMETRI DI VALUTAZIONE**

Negli scrutini le valutazioni si assegnano sulla base del valore medio dei voti riportati nelle verifiche, dei progressi o regressi registrati nel percorso d'apprendimento, dell'impegno e della partecipazione al dialogo educativo e dell'interesse per le discipline. I voti sono attribuiti collegialmente dai Docenti del Consiglio di Classe nella seduta di scrutinio, su proposta motivata del Docente di ogni disciplina. Il voto di condotta, concorre, al pari dei voti relativi a ciascuna disciplina, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina, ivi compreso il voto di condotta.

- **GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA/COMPORAMENTO (anche nelle attività dei PCTO)**

Voto	Rapporto con persone, cose dell'Istituzione Scolastica e non (anche nei PCTO) Rispetto del Regolamento d'Istituto	Interesse, impegno, partecipazione al dialogo educativo, rispetto delle consegne (anche nei PCTO)	Frequenza scolastica (anche nei PCTO)
-------------	--	---	---------------------------------------

10	<p>Comportamento molto rispettoso delle persone, collaborativo e costruttivo durante le attività scolastiche..</p> <p>Ottima socializzazione.</p> <p>Costante consapevolezza e interiorizzazione delle regole.Nessun provvedimento disciplinare personale e di classe.</p>	<p>Interesse costante e partecipazione attiva alle attività didattiche,anche alle proposte di approfondimento.</p> <p>Impegno assiduo. Ruolo propositivo all'interno della classe. Puntuale e serio svolgimento delle consegne scolastiche nel rispetto dei tempi stabiliti (compiti a casa , verifiche in classe scritte e orali, consegna materiali didattici)</p>	<p>Assidua e puntuale all'inizio di tutte le ore di lezione.</p>
9	<p>Positivo e collaborativo nelle attività scolastiche</p> <p>Puntuale rispetto degli altri e delle regole.</p> <p>Nessun provvedimento disciplinare personale e di classe.</p>	<p>Buon livello di interesse e adeguata partecipazione alle attività didattiche (interventi costruttivi).</p> <p>Impegno costante. Diligente adempimento delle consegne scolastiche.</p>	<p>Frequenza regolare,puntuale all'inizio di tutte le ore di lezione.</p>
8	<p>Generalmente corretto nei confronti degli altri ma non sempre collaborativo.</p> <p>Complessivo rispetto delle regole (nessun richiamo scritto sul Registro di classe)</p>	<p>Interesse e partecipazione selettivi (a seconda della disciplina) e discontinui. Qualche episodio di distrazione e richiami verbali all'attenzione.</p> <p>Impegno nel complesso costante.</p> <p>Generale adempimento delle consegne scolastiche.</p>	<p>Frequenza nel complesso regolare.</p> <p>Occasionalmente non puntuale.</p>
7	<p>Comportamento non sempre corretto verso compagni ed insegnanti.</p> <p>Poco collaborativo.</p> <p>1. Richiami/Annotazioni scritte sul Registro di classe per infrazioni del Regolamento d'Istituto</p> <p>2. Ammonizioni scritte</p>	<p>Attenzione e partecipazione discontinue e selettive. Disturbo delle attività di lezione segnalato sul Registro di classe con richiamo scritto. Impegno discontinuo. Non sempre rispettoso degli impegni e dei tempi stabiliti per le consegne scolastiche.</p>	<p>Frequenza non sempre regolare.</p> <p>Ritardi abituali,entrate posticipate ed uscite anticipate. Ritardi ed assenze non giustificate, uscite frequenti nel corso delle lezioni, in particolar modo in prossimità delle verifiche</p>
6	<p>Rispetto parziale delle regole,segnalato con:</p> <p>1. Richiami/Annotazioni scritti sul Registro di classe per infrazioni del Regolamento d'Istituto</p> <p>2. Ammonizioni scritte</p>	<p>Partecipazione passiva.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Disturbo dell'attività Interesse discontinuo - Impegno discontinuo e superficiale. Saltuario e occasionale il rispetto delle scadenze e degli impegni scolastici 	<p>Frequenza irregolare.</p> <p>Ritardi abituali.</p> <p>Assenze e ritardi non giustificati, in particolar modo in prossimità delle verifiche</p>

<p>3-5</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Scarsa consapevolezza e rispetto delle regole (ripetuti episodi di scarso rispetto nei confronti degli altri e delle attrezzature e dei beni) - rapporti in parte problematici o conflittuali con i compagni che hanno comportato anche la sospensione dalle lezioni da 3 a 15 giorni). 	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione passiva. - Disturbo dell'attività - Interesse discontinuo e molto selettivo per le attività didattiche. - Impegno discontinuo e superficiale. - Saltuario e occasionale il rispetto delle scadenze e degli impegni scolastici. 	<ul style="list-style-type: none"> - Frequenza irregolare. - Ritardi abituali. - Assenze e ritardi non giustificati. - Uscite anticipate o entrate posticipate e frequenti., in particolar modo in prossimità delle verifiche
-------------------	--	---	---

- **CREDITI E DEBITI**

Il credito scolastico (D.M. n° 42 del 22/05/2007, integrato dal D.M. n° 99 del 16/12/2009,) è attribuito agli studenti frequentanti le classi del secondo biennio e del quinto anno sulla base della media aritmetica che stabilisce la fascia di punteggio.

Le oscillazioni all'interno della fascia tengono conto della regolarità della frequenza, dell'interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo, del giudizio in Religione (solo per coloro che si avvalgono dell'IRC) e di eventuali "crediti formativi" documentati, che derivano da attività svolte al di fuori della scuola.

Media devoti	Credito	Credito	Credito
	Classe III	Classe IV	Classe V
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	12-13
$9 < M \leq$	11-12	12-13	13-14

Se la media dei voti risulta \geq alla metà dell'intervallo della fascia di appartenenza, si assegnerà all'alunno il punteggio massimo;

diversamente si assegnerà il massimo del punteggio se *la somma dei punteggi sotto elencati* $e' > 0,5$

- a) Assiduità e puntualità **punti 0,4**
- b) Partecipazione attività integrative d'istituto **punti 0,2**
- c) Partecipazione ore di Religione o attività alternative **punti 0,2**
- d) Partecipazione a progetti di solidarietà tra pari e di supporto ad attività dell'Istituto certificate dal docente referente non meno di 15 ore **punti 0,2**
- e) Il riconoscimento di eventuali crediti non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

N.B.: SE LE ASSENZE NON GIUSTIFICATE CON CERTIFICATO MEDICO SONO SUPERIORI A 20 GIORNI, OPPURE SE I RITARDI NON GIUSTIFICATI PER TRASPORTO PUBBLICO, VISITE SPECIALISTICHE PRESSO STRUTTURE PUBBLICHE, SONO SUPERIORI A 10, NON SI POTRA' ATTRIBUIRE IL CRITERIO: Assiduità e puntualità.

AGLI ALUNNI CON GIUDIZIO SOSPESO, AMMESSI ALLA CLASSE SUCCESSIVA CON IL VOTO DI CONSIGLIO "SUFFICIENTE" VIENE ATTRIBUITO IL MINIMO DELLA FASCIA DI APPARTENENZA. PER L'ASSEGNAZIONE DEL PUNTEGGIO RELATIVO ALLE ATTIVITA' INTEGRATIVE (0,2) LA DURATA NON DOVRA' ESSERE INFERIORE A 15 ORE EFFETTIVE DI PRESENZA.

I crediti formativi contribuiscono alla determinazione del credito scolastico: (**pti. 0.2**).

Il loro conseguimento può solo portare a raggiungere il massimo punteggio della fascia prevista per la media aritmetica delle valutazioni conseguite, ma non a scavalcarla.

Le attività che danno luogo a credito formativo devono:

- avere una apprezzabile durata e sistematicità e possono essere di carattere culturale (corsi di Lingua straniera riconosciuti a livello europeo, Conservatorio, arti applicate e tutte quelle attività che hanno ricaduta positiva sull'indirizzo di studi);
- Essere di carattere sociale (volontariato e attività lavorative a scopo sociale, tesseramento Donatori sangue);
- Essere di carattere sportivo esclusivamente agonistico.
- Certificazioni linguistiche o informatiche conseguite negli anni scolastici precedenti e non fatte ancora valere come credito.

Il riconoscimento del credito formativo si ottiene producendo un attestato che indica l'ente che lo rilascia, la natura , la frequenza e la durata dell'attività svolta.

- **DEBITO SCOLASTICO E RECUPERO**

Nel corso dell'anno scolastico saranno attivati:

- Recupero *in itinere*, durante l'intero a.s. nell'orario curriculare.

Il piano di interventi è destinato:

- agli studenti che, in sede di valutazione quadrimestrale, presentino insufficienze in una o più discipline;

- agli studenti che, in sede di scrutinio finale, abbiano conseguito valutazioni insufficienti con relativa sospensione di giudizio.

Si precisa che il processo di apprendimento è monitorato permanentemente attraverso l'osservazione della situazione di partenza e dei prerequisiti, il report (opportunamente documentato e socializzato in sede di C.d.c.) degli esiti bimestrali, le due valutazioni sommative di fine quadrimestre.

Accertate le carenze, L'Istituto attiva interventi didattici di recupero/consolidamento per piccoli gruppi e/o fasce di livello di classi parallele. Peculiarità dell'I.I.S. "Fermi" è la pianificazione di attività tese al recupero/consolidamento degli apprendimenti già *in itinere*, al fine di rendere più tempestiva e mirata l'azione della Scuola nel garantire le opportune condizioni per il successo formativo al singolo alunno ed un'osmotica dinamica del processo di insegnamento-apprendimento.

L'eventuale recupero nelle varie classi si terrà dopo lo scrutinio del I quadrimestre con l'approvazione del Consiglio di classe. Sarà possibile anche un'anticipazione del corso su richiesta motivata del docente con l'approvazione del C.d.c. La scelta delle modalità operative per il recupero è affidata ai singoli C.d.c.

Modalità dettagliate di attivazione dei corsi di recupero:

- 1) **I Consigli di classe**, in sede di verifica e valutazione quadrimestrale, valutano se si è prodotto un debito formativo. Il Consiglio di Classe delibera di informare le famiglie e di programmare un'attività di recupero da tenersi agli inizi del 2° quadrimestre, in relazione alle **risorse economiche disponibili**. Al termine si effettueranno le relative prove per dare al Consiglio di classe, in fase intermedia, oppure in fase di scrutinio finale, l'opportunità di valutare se i debiti sono stati saldati o meno.
- 2) Nel caso in cui, al termine del 2° quadrimestre, non sia stato saldato il debito, il Consiglio sospende il giudizio di valutazione finale e , dopo aver deliberato di informare le famiglie, programma un'ulteriore attività di recupero da tenersi nel periodo giugno-luglio con relative prove finali da effettuare non oltre il 31 agosto.
- 3) Il Consiglio di classe si riunisce per la valutazione finale relativa ai debiti oggetto di queste ultime attività di recupero *possibilmente* nell'ultima settimana di agosto. Nel caso in cui il debito non sia stato saldato si informano le famiglie e l'allievo

non accede alla classe successiva. A tal fine la valutazione sarà effettuata tenendo conto dei seguenti criteri:

- Frequenza assidua dei corsi di recupero e degli sportelli didattici attivati;
- progressi apprezzabili evidenziati rispetto ai livelli della sessione estiva degli scrutini;
- impegno ed applicazione evidenziata durante lo svolgimento delle attività di recupero;
- disponibilità dimostrata a lavorare in gruppo coi colleghi durante le attività in didattica laboratoriale.

- 4) Ai fini della documentazione delle attività di recupero si istituiranno appositi registri e schede analogamente a quanto veniva effettuato prima del D.M. n. 80 del 03.10.2007 e queste, unitamente alle informative scritte da fare alle famiglie, saranno approntate e custodite dal responsabile segreteria alunni.

- **SPORTELLLO DIDATTICO**

Lo sportello didattico è una consulenza fornita da docenti di diverse discipline agli alunni che ne facciano libera richiesta per chiarimenti e finalizzato al recupero scolastico.

- **CRITERI PER LA VALUTAZIONE FINALE**

- Ogni notizia sull'iter di apprendimento dello studente avverrà attraverso la consultazione del registro elettronico, nel corso dei colloqui (previsti nel Piano annuale) con il coordinatore di classe e l'invio di comunicazione formale;
- non saranno ammessi alla classe successiva gli studenti che abbiano registrato quattro insufficienze, di cui due materie d'indirizzo.
I docenti, ritenendo che più insufficienze (anche con voto 5) non possano essere colmate né con lo studio personale durante i mesi estivi e né con interventi didattici promossi dallo stesso Istituto, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva;
- nel caso un alunno presenti una sola insufficienza (voto 5) e però un quadro complessivo del rendimento nelle altre discipline più che sufficiente, il Consiglio valuterà la possibilità che l'alunno possa sanare autonomamente questo debito e perciò potrà essere ammesso alla classe successiva, previo accertamento che questo debito non sia stato riportato negli anni scolastici precedenti con la medesima gravità

nelle medesime discipline;

- nel caso l'alunno presenti più di due mediocrità (rappresentate con il voto di 5/10) dovrà recuperare nei modi previsti dalla legge almeno in quelle materie che hanno la produzione scritta e che sono ritenute d'indirizzo.

- Nel caso l'alunno superi, per le assenze, $\frac{1}{4}$ delle ore di frequenza previste nell'orario personalizzato non è ammesso alla classe successiva.

Sono previste le seguenti deroghe, così come da CC.MM. n. 20 del 04.03.2011 e n. 88 del 18.10.2012:

- patologie che rendono impossibile la frequenza. Questi casi devono essere giustificati con documentazione specialistica rilasciata da struttura pubblica;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI.
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (L.n.516/1988);
- partecipazione a concorsi pubblici;
- partecipazione a test di ingresso universitari debitamente documentato;
- partecipazione a esami presso altre scuole e/o istituti (Conservatori, ecc), debitamente certificate dall'ente;
- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- partecipazione a manifestazioni promosse dal MIUR, debitamente giustificate dai genitori;
- terapie o cure programmate;
- per i casi espressamente previsti nel Piano d'Inclusione dell'Istituto.

I debiti formativi e la sospensione del giudizio a giugno

Gli studenti che riportano, nello scrutinio di giugno, valutazioni insufficienti in alcune discipline contraggono il debito formativo, cui consegue la sospensione del giudizio di ammissione alla classe successiva, che il Consiglio di classe comunica alle famiglie, per iscritto, unitamente alle decisioni assunte, ai voti riportati e alle specifiche carenze rilevate nelle discipline insufficienti.

In caso di insufficienza in più discipline, al fine di deliberare o l'eventuale "rinvio della valutazione del giudizio finale" o la non promozione, il Consiglio considera:

- Il tipo di competenze complessive maturate dallo studente;
- l'entità e la diffusione delle carenze nella preparazione;

- Le capacità di recupero;
- Se sia avvenuto il recupero di eventuali debiti formativi contratti nel quadrimestre.

La verifica del recupero del debito formativo ha luogo prima dell'inizio delle elezioni dell'a.s. successivo e verterà sugli argomenti indicati dal docente e comunicati alle famiglie. Se le prove danno risultati positivi, gli studenti sono ammessi alla classe successiva. La valutazione degli alunni delle classi quinte per l'ammissione all'Esame di Stato seguirà le direttive e le circolari ministeriali.

La valutazione delle competenze da certificare in esito all'obbligo di istruzione,

«è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche» (articolo 1, comma 2, del D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122).

Essa non è sostitutiva delle attuali modalità di valutazione e attestazione giuridica dei risultati scolastici ma integra tali strumenti normativi, delineando in forma descrittiva il quadro delle competenze acquisite dagli allievi, ancorate a precisi indicatori dei risultati di apprendimento attesi.

La certificazione si riferisce a conoscenze, abilità e competenze, in sintonia con i dispositivi previsti dall'Unione Europea in materia di "competenze chiave per l'apprendimento permanente" (2006) e per le qualificazioni (EQF, 2008) recepite nell'ordinamento giuridico italiano. **Il modello di certificato**, che è **unico sul territorio nazionale**, contiene la scheda riguardante le competenze di base e i relativi livelli raggiunti dallo studente in relazione agli assi culturali, con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza, di cui all'allegato 1 al Regolamento n. 139, del 22/8/2007.

I consigli delle seconde classi, al termine delle operazioni di scrutinio finale, **compilano per ogni studente la suddetta scheda**, che è conservata agli atti dell'istituzione scolastica.

La definizione per livelli di competenza è indicata nel certificato stesso, che si articola in **tre livelli: base, intermedio, avanzato**.

Ai fini della compilazione delle singole voci del modello di certificato, si precisa che il raggiungimento delle competenze di base va riferito a più discipline o ambiti disciplinari.

Nel caso in cui il livello base non sia stato raggiunto, è riportata, per ciascun asse culturale, la dicitura "livello base non raggiunto". La relativa motivazione è riportata nel

verbale del consiglio di classe nel quale sono anche indicate le misure proposte per sostenere lo studente nel successivo percorso di apprendimento. Ai fini dell'adempimento dell'obbligo d'istruzione da parte degli alunni diversamente abili si fa riferimento a quanto previsto dal Decreto 22 agosto 2007 n. 139, art.3,c.1,ed alle indicazioni contenute nelle "Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità" di cui alla nota prot. n. 4274 del 4 agosto 2009

